

## IL PRESIDENTE DELL'INPS

### Tridico: "Per gli immigrati più reddito di cittadinanza Fragili in pensione prima"

LUCA MONTICELLI



Tridico, presidente Inps dal 2019

Candidato dal Movimento 5 Stelle come ministro del Lavoro prima delle elezioni politiche del 2018, Pasquale Tridico è stato nominato nel 2019 presidente dell'Inps. In due anni al vertice della previdenza italiana ha visto succedersi tre governi: il Conte I, il Conte II e adesso Draghi. -p.9

PASQUALE TRIDICO  
PRESIDENTE DELL'INPS



Il requisito di residenza in Italia da 10 anni per avere l'assegno è eccessivo e non esiste in Europa

Non temo che Draghi mi mandi via  
Ho un incarico di 4 anni approvato dal Parlamento



**PASQUALE TRIDICO** Il presidente dell'Inps: "Il Covid ha aumentato la povertà, adesso servono risorse aggiuntive"

# “Così aiuteremo a individuare i fragili reddito di cittadinanza agli immigrati”

## L'INTERVISTA

LUCA MONTICELLI  
ROMA

**C**andidato dal Movimento 5 Stelle come ministro del Lavoro prima delle elezioni politiche del 2018, Pasquale Tridico è stato nominato nel 2019 presidente dell'Inps. In due anni al vertice della previdenza italiana ha visto succedersi tre governi: il Conte I, il Conte II e adesso Draghi. È considerato il padre del reddito di cittadinanza, titolo che però preferisce non ostentare, soprattutto da quando svolge un ruolo istituzionale. Nei mesi più acuti della pandemia è stato al centro di polemiche feroci alimentate da Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Matteo Renzi, che lo accusavano dei ritardi della cassa integrazione.

**Presidente Tridico, il premier Draghi ha cambiato il commissario all'emergenza Covid e il capo della Protezione civile, lei si sente in bilico?**

«Io sono stato designato per quattro anni con un decreto del presidente della Repubblica, la mia nomina ha ottenuto il parere positivo del Parlamento».

**Il reddito di cittadinanza è stato rifinanziato per un altro miliardo nel Decreto Sostegni, come si può migliorare?**

«Il reddito di cittadinanza è un argine importante contro la povertà assoluta che è aumentata con il Covid, rag-

giunge 3 milioni di persone e l'importo medio è di 550 euro. Ora sono necessarie risorse aggiuntive soprattutto per le famiglie numerose e gli immigrati. Il reddito prevede un requisito di residenza in Italia di dieci anni, mi sembra eccessivo e non esiste in nessun Paese europeo. Quanto alle famiglie numerose, occorre aumentare il sussidio in base ai componenti del nucleo, oggi al massimo si arriva a 1.330 euro. O si cambia la scala di equivalenza, oppure si potrebbe agire sul contributo da 280 euro legato all'affitto. L'idea sarebbe di modularlo in base al numero dei familiari per raggiungere maggiore equità».

**Ipotizzare di far crescere l'assegno agli immigrati la espone ad altre critiche, lo sa?**

«Io faccio una valutazione tecnica, per formazione culturale mi occupo di sistemi economici comparati, faccio confronti con le migliori esperienze nei Paesi avanzati. Le decisioni e le legittime riflessioni politiche non spettano a me».

**Donne e giovani sono le categorie più colpite dalla crisi, cosa fare per spingere l'occupazione?**

«Io ho proposto, ad esempio, un esonero contributivo di tre anni per le donne che rientrano in azienda dopo la maternità. È un intervento che colpisce quel fenomeno odioso delle dimissioni in bianco e potrebbe aiutare le lavoratrici che vogliono un figlio a non essere discriminate».

**E per i giovani?**

«Riscatto gratuito della laurea per valorizzarla a fini pensionistici e copertura figurativa dei contributi per incentivare lo studio e la formazione. Le faccio un esempio: se durante la pandemia un ragazzo ha perso il lavoro ma si è riqualificato, io dico che è giusto che quell'anno possa essere contato attraverso la copertura figurativa dei contributi».

**È giusta la proroga del blocco dei licenziamenti?**

«Mi sento di condividere i provvedimenti del precedente governo che sono assolutamente in linea con l'attuale, mi riferisco soprattutto alle misure che riguardano il lavoro. È stato mantenuto un forte connubio tra la cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti. Mi sembra ragionevole, l'esecutivo fa bene a essere prudente in questa fase. Noto una sorta di continuità evolutiva tra il secondo esecutivo Conte e quello di Draghi».

**Ha una proposta per la riforma delle pensioni?**

«Immagino una tutela per i fragili e i disoccupati nella fase post pandemica, si potrebbe prevedere per loro un'uscita anticipata dai 63 anni con il beneficio dell'Ape sociale».

**Di fragili si parla anche nella campagna vaccinale. L'Inps ha i dati delle persone che hanno la priorità nelle somministrazioni?**

«Siamo stati contattati la settimana scorsa dal Mef per mettere a disposizione dello Stato i dati dei cittadini con disabilità caricandoli sulle

tessere sanitarie. Lo abbiamo fatto in due giorni, dopo un'interlocuzione con il Garante della privacy».

**Il Garante vi ha comminato una multa di 300 mila euro.**

«Rispettiamo il parere dell'Autorità, tuttavia la sanzione ci è parsa ingiusta ed eccessiva. L'Inps ha la missione e il dovere di fare i controlli ed è normale avere potenzialmente delle criticità quando si trattano milioni di informazioni. Noi siamo molto più zelanti dei giganti di internet che ci profilano ogni volta che navighiamo sul web».

**I conti dell'Inps sono a rischio?**

«Ieri abbiamo esaminato in Cda il bilancio pre consuntivo dove rivediamo il nostro deficit in miglioramento di 10 miliardi: il disavanzo 2020 si attesta adesso a 6 miliardi. Il tiraggio della cig si è rivelato inferiore rispetto alle attese, questo non significa che le previsioni erano sbagliate, ma prudenti. L'efficienza si misura sui costi di gestione: nei miei due anni di mandato sono diminuiti dello 0,14%, ossia di oltre 90 milioni di euro».

**Che rapporti ha con il governo?**

«Ho una interlocuzione continua con tutti i ministri economici, c'è un'eccellente sintonia con il ministro Orlando e ho un confronto molto collaborativo con il ministro Franco».

**Ha incontrato Draghi?**

«Non ancora, immagino che abbia altre priorità, innanzitutto la campagna vaccinale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA